



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 156 del 27/10/2016

OGGETTO :

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PRIVATO "MANZOLINO OVEST". OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000 INTEGRATO CON PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. PARERE AMBIENTALE (ART.5 LR 20/2000 D.LGS 152/2006).

Il P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 08/04/2009.

Il Responsabile del procedimento del Comune di Castelfranco Emilia, in data 02/08/2016, con nota prot. 43705 ha inviato alla Provincia il P.U.A. di iniziativa privata denominato "MANZOLINO OVEST" ai sensi della L.R. 20/2000, richiedendo la verifica di assoggettabilità per la formulazione del parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 L.R. 19/2008).

Il Piano è stato assunto agli atti provinciali con prot. 37020 del 03/08/2016.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 48633 del 27/10/2016, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare l'istruttoria prot. 48633 del 27/10/2016 ed i pareri tecnici contenenti le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio del P.U.A. di iniziativa privata denominato "MANZOLINO OVEST" del Comune di Castelfranco Emilia, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di inviare il presente atto al Comune di Castelfranco Emilia, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Castelfranco Emilia-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA
Prot 48633 del 27/10/2016 Classifica 7.4.5 fascicolo 2425

**COMUNE di CASTELFRANCO EMILI. Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata “Manzolino Ovest”. Osservazioni ai sensi dell’art. 35 LR 20/2000 integrato con:
Parere ai sensi dell’art. 5 LR 19/2008.
Parere ambientale (art.5 LR 20/2000, D.Lgs 152/2006 e loro s.m.i.)**

PREMESSA

Inquadramento amministrativo

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 8 aprile 2009 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale come aggiornato a seguito dell’Intesa e della Valutazione Ambientale Strategica rilasciata dalla Provincia.

Il primo Piano Operativo Comunale è stato adottato con deliberazione consiliare n. 24 del 02/03/2010 ed approvato con atto consiliare n. 216 del 15/10/2010.

Con nota 43705 del 2 agosto 2016 il Responsabile del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio del Comune di Castelfranco Emilia ha inviato il Piano Urbanistico Attuativo “Manzolino Ovest” per i provvedimenti di competenza provinciale.

La documentazione del PUA è stata assunta agli atti provinciali in data 3 agosto 2016 con protocollo n. 37020.

Pareri

Sul presente Piano Urbanistico attuativo sono stati espressi i seguenti pareri che si richiamano:

- Il parere dell’Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna (ARPAE) è pervenuto in data 18/10/2016 (prot.19316) ed assunto agli atti provinciali con prot. 47359 del 19/10/2016, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- parere dell’Unità Operativa Geologico della Provincia di Modena prot. 41859 del 14/09/2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Contenuti del PP

La zona oggetto del presente PUA ricade negli ambiti consolidati del PSC del Comune di Castelfranco. La proposta progettuale ricalca il tessuto urbano circostante, prevedendo la realizzazione di 8 unità immobiliari (bifamiliari semindipendenti) con edifici disposti due piani fuori terra e possibilità di realizzare una porzione di sottotetto. La viabilità di accesso al comparto viene garantita dalla realizzazione di una strada collocata in un ambito ECO.

Tutto ciò premesso

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI art. 35 LR 20/2000 come modificato dall’art. 36 della LR 6/2009

1. In relazione al Piano Particolareggiato si osserva che nelle Schede d'Ambito delle Frazioni del PSC approvato è prevista, per l'ambito denominato 81.7, una capacità edificatoria massima pari a 1.300mq di residenziale, commerciale/terziario. Il presente Piano Particolareggiato mette ora in campo circa 898mq di Sc per complessivamente 8 nuove unità immobiliari; si ritiene comunque opportuno ricordare che la Sc massima realizzabile nel comparto 81.7 rimane quella indicata nel PSC e sopra riportata e non quella ipotizzata nella Relazione, che pertanto dovrà essere conformata.

PARERE TECNICO art.5 L.R. 19/2008 - Norme per la riduzione del rischio sismico

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del marzo 2016, successivamente quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, documentano adeguatamente le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi ottemperano quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° e III° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come “Per quanto di competenza si ritiene l'area idonea all'edificazione per quanto riguarda gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e sismici...”.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Urbanistico Attuativo denominato “MANZOLINO OVEST”, in Comune di Castelfranco Emilia, è assentibile.

PARERE TECNICO in merito alla Valutazione Ambientale di cui all'art. 5 LR 20/2000 e LR 9/2008

Il presente PUA risulta corredato di un elaborato denominato “Verifica di Assoggettabilità”;

Viste le valutazioni ed i pareri, in premessa identificati, espressi sul Piano, con particolare riferimento a quello di ARPAE, le cui prescrizioni si fanno proprie e si richiamano integralmente allegandole alla presente istruttoria (Allegato 1);

Richiamate le caratteristiche del PUA in oggetto in precedenza descritte;

Valutata l'entità della trasformazione proposta in termini di effetti ed impatti

2. si ritiene di escludere il presente Piano Particolareggiato dalla successiva fase di Valsat, nel rispetto delle prescrizioni di cui al parere ARPAE allegato.

Si propone che il Presidente della Provincia faccia propria la presente istruttoria sollevando i rilievi di cui al punto 1 e facendo proprie le prescrizioni di cui al punto 2

Il Funzionario

Ing. Amelio Fraulini

Il Dirigente

Arch. Antonella Manicardi

ALLEGATI

Allegato 1: parere ARPAE

**Allegato 2: parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19 del 30/10/2008
“Norme per la riduzione del rischio sismico”**

Pratica n. 24062/16

Al Comune di Castelfranco Emilia
Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Private – PUA – Urbanizzazioni
Via Circondaria Nord n.126/b
41013 – Castelfranco Emilia (MO)
comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

All'Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica
Area Disciplinare Igiene del Territorio e
dell'Ambiente costruito
Strada Martiniana, 21
41126 Baggiovara – Modena
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata – “Manzolino Ovest” - Sub-Ambito AC.b n.81.7 – autorizzato alla presentazione con D.G.C. n.105 del 7/07/2015.

Parere ambientale di competenza.

In riferimento alla Vs. richiesta Prot.n.43704/2016, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n.14679 del 3/08/2016, esaminata la documentazione tecnica a corredo, considerato che:

- ✓ il PUA è relativo allo sviluppo di un comparto a destinazione residenziale, identificato nel PSC vigente nel Sub-ambito AC.b.81.7 AC.b - Ambito Urbano Consolidato, di Superficie Territoriale (ST) pari a 4.974 mq, con massima potenzialità edificatoria di 1.300 mq di SC ;
- ✓ il Sub-ambito è situato a sud-ovest del centro della frazione di Manzolino ed è delimitato a sud e a ovest da terreni agricoli, a nord dalla Via Manzolino Ovest, a est da un fabbricato ad uso residenziale;
- ✓ viene prevista la costruzione di 4 edifici tipo villetta bifamiliare con altezza massima di due piani fuori terra + piano sottotetto, per una S.C. di 898,5 mq.

SUPERFICIE FONDIARIA/COMPLESSIVA

LOTTO	USI	U.I.	SUP. FONDIARIA	SUP. COMPLESSIVA
1	U.1	2	713,91 mq.	224,62 mq.
2	U.1	2	721,00 mq.	224,62 mq.
3	U.1	2	943,31 mq.	224,62 mq.
4	U.1	2	808,82 mq.	224,62 mq.
	TOTALE	8	3.187,04 mq	898,50 mq

Tenuto conto che da un punto di vista ambientale l'area in questione:

- ✓ ricade in una zona con "basso" grado di vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale, come identificato dalla carta 3.1 del PTCP 2009;
- ✓ rientra all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica (Carta 2.3 del PTCP 2009), regolamentate dall'art.11 dello stesso PTCP.

Preso atto dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica", ai sensi dell'art.12 e All.I del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., che si conclude con la proposta di esclusione dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica;

lo scrivente Distretto, per gli aspetti di competenza, esprime **parere favorevole** alla trasformazione urbanistica in oggetto, formulando le seguenti osservazioni/prescrizioni.

CLIMA ACUSTICO

Il comparto residenziale verrà realizzato in un'area posta in **classe III** dalla vigente classificazione acustica comunale, collocata a 600 m di distanza dalle linee ferroviarie Tav e Linea storica, e a 50 m di distanza dalla infrastruttura stradale via Manzolino, classificata come Strada di tipo F.

La relazione di clima mostra, tramite misure di circa 48 ore, valori di livello equivalente sul periodo diurno compresi tra 50,9 e 52,7 dBA e sul periodo notturno tra 46,5 e 47,1 dBA, ampiamente compatibili con i limiti previsti per la classe assegnata.

RETI FOGNARIE

L'impianto fognario del comparto, come risulta dalla planimetria generale delle fognature (TAV n.8 aggiornata al maggio 2016) prevede la separazione delle reti in acque bianche e nere, con diversificazione dei recapiti:

1. per le acque nere sono presenti indicazioni fuorvianti: la Relazione Tecnica riporta la predisposizione di impianti di trattamento di acque reflue autonomi con scarico finale nel fossetto a cielo aperto a Nord del comparto, parallelo a Via Manzolino Ovest; la planimetria n.8 riporta invece il collegamento della rete fognaria della lottizzazione alla "rete fognaria pubblica in progetto";
2. le acque bianche, opportunamente laminate recapiteranno nel fossetto a cielo aperto a Nord del comparto, parallelo a Via Manzolino Ovest, affluente dello Scolo Fiumazzo.

Non risultano allegati alla documentazione i pareri rilasciati dai rispettivi Enti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi di comparto (Hera – Reti fognarie pubbliche, Consorzio di bonifica della Burana – Canale Melara), tuttavia è possibile esprimere quanto segue.

Reti fognarie acque nere

- L'area in oggetto non è attualmente servita da rete fognaria pubblica. Considerato tuttavia che la previsione ricade nelle immediate adiacenze dell'agglomerato di Castelfranco Emilia, che altre lottizzazioni sono in fase di realizzazione e inserite in strumenti di pianificazione urbanistica approvati, nell'intorno dell'area in oggetto, pare opportuna la realizzazione di un ramo fognario e dei necessari adeguamenti impiantistici al fine di servire l'area mediante rete pubblica. **Si richiede pertanto l'allacciamento alla rete fognaria pubblica che dovrà essere realizzata, in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato e ATERSIR:** per gli aspetti tecnici si rimanda alle prescrizioni che saranno impartite da Hera nello specifico parere, in particolare circa le opere che dovranno essere eseguite (anche fuori comparto) al fine di adeguare il sistema fognario pubblico ai nuovi carichi dovuti alle future lottizzazioni;
- si richiede di acquisire copia del parere che verrà rilasciato dall'Ente gestore.

Reti fognarie acque bianche

- Per quanto riguarda la rete acque meteoriche di comparto, nella Relazione idraulica datata al settembre 2015 è stata prevista la gestione in invarianza idraulica delle portate drenate da tutte le superfici impermeabili, comprese le coperture, predisponendo una laminazione in linea con sovradimensionamento delle condotte fognarie e successivo scarico controllato nello Scolo Fiumazzo;
- sarà inoltre necessario prevedere idonei sistemi per il recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche incontaminabili (es. coperture);
- dovrà essere acquisito formale parere da parte del Consorzio di Bonifica, ai sensi dell'art.4 L.R. 4/2007, anche per valutare l'idoneità del sistema di laminazione proposto e si richiede che copia del pronunciamento dell'Ente Gestore venga inviato anche allo scrivente Distretto;
- considerato che la rete fognaria acque bianche e le relative opere di laminazione saranno previste in cessione alla Pubblica Amministrazione, preliminarmente alla loro realizzazione dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale, che dovrà essere richiesta dal "Gestore della rete" alla Provincia, ai sensi della DGR 286/05 punto 4.1.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Matteo Toni

Il Tecnico competente in acustica
Alessandra Barchi

Il Dirigente Responsabile del Distretto
Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma



Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2425/2016

Modena, 14/09/2016

Oggetto: COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA. PUA PRIVATO 'MANZOLINO OVEST' . PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)";*
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 21.12.2015 progr. n. 2193/2015 – oggetto "Art. 16 della L.R. n.20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Castelfranco Emilia, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA denominato 'MANZOLINO OVEST', in Comune di Castelfranco Emilia, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico del marzo 2016 a firma del Dott. G. Masotti.

Il Comune di Castelfranco Emilia nella redazione del PSC, approvato con DCC 76 del 08/04/2009 ha realizzato lo studio sull'intero territorio comunale di pericolosità sismica locale (una microzonazione sismica di I livello seppur semplificata).

Nello specifico la zona di intervento ricade in parte nelle “Aree che necessitano di analisi semplificata” (II livello di approfondimento) ed in parte nelle “Aree che necessitano di analisi approfondita” (III livello di approfondimento).

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 6 indagini penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT, che hanno investigato il sottosuolo sino a 20.00 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico sono state eseguite indagini sismiche attive e passive di tipo MASW e HVSr con calcolo della frequenza fondamentale del terreno di fondazione e del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DGR 2193/2015) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

E' stata fatta la valutazione del potenziale di liquefazione e dei cedimenti post-sismici, secondo l'allegato A3 della DGR 2193/2015.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del marzo 2016, successivamente quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° e III° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come “*Per quanto di competenza si ritiene l'area idonea all'edificazione per quanto riguarda gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e sismici....*”.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Urbanistico Attuativo denominato “MANZOLINO OVEST”, in Comune di Castelfranco Emilia, è assentibile.

Il Dirigente ROSSI LUCA



Provincia
di Modena

Atto n. 156 del 27/10/2016

Oggetto: COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PRIVATO "MANZOLINO OVEST". OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000 INTEGRATO CON PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. PARERE AMBIENTALE (ART.5 LR 20/2000 D.LGS 152/2006).

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 156 del 27/10/2016 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 27/10/2016

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente